

P60

## GLI ASPETTI PSICOLOGICI DEL DIABETE MELLITO IN PEDIATRIA E NELL'ETA' ADULTA

Falco G.\*\*\*, Cavalleri F.\*\*\*, Magro G.P.\*, Borretta G.\*, De Donno V.\*\*, Gallarotti F.\*\*, Gianotti L.\*, Anfossi M.\*\*\*

A.S.O. S. Croce e Carle (Cuneo) \*S.C. Endocrinologia, Diabetologia e Metabolismo; \*\*S.C. Pediatria; \*\*\*Servizio di Psicologia Ospedaliero – Direzione Sanitaria di Presidio

**Premessa.** La diagnosi di Diabete Mellito (DM) ha un impatto significativo sullo stile di vita e necessita di una presa in carico continuativa e multidisciplinare. Gli aspetti psicologici incidono su accettazione e gestione della patologia, con alcune differenze legate all'età. Per favorire la compliance, è auspicabile che il sostegno psicologico diventi parte dell'iter terapeutico fin dall'esordio.

**Scopo del Lavoro.** Descriviamo i risultati ottenuti dalla collaborazione fra il Servizio di Psicologia, la S.C. di Endocrinologia, Diabetologia e Metabolismo e la S.C. di Pediatria della nostra Azienda Ospedaliera, in particolare l'efficacia dell'intervento psicologico sulla consapevolezza e l'adattamento alla malattia e la sua capacità di individuare precocemente la presenza di fattori di rischio psicologico fra i soggetti con DM e i loro familiari.

**Descrizione della Casistica e dei Metodi.** Nel 2014, hanno fruito del sostegno psicologico 102 pazienti: 46 in età pediatrica e 56 adulti. Per entrambi i campioni, sono stati raccolti dati riguardanti età, anni di malattia e compenso metabolico e si è provveduto ad individuare le difficoltà emerse dai colloqui psicologici che, in base alla successiva analisi della casistica, sono state suddivise in alcune categorie.

**Risultati e Conclusioni.** Età media – adulti: 55 a.; pediatrici: 11 a.. Durata media malattia – tot.: 7 a.; pediatrici: 5 a.; adulti: 9 a.. HbA1C media – tot.: 8,34%; pediatrici: 8,27%; adulti: 8,39 %. Dall'analisi del campione totale, le principali difficoltà psicologiche rilevate sono: *limitazioni alla vita quotidiana* (30,4%); *difficoltà nell'accettazione della malattia* (17,7%); *difficoltà familiari* (14,7%); *problematiche psicologiche* quali ansia, depressione, ecc. (9,8%); *eventi stressanti* quali lutti o incidenti recenti (7,8%); *patologie psichiatriche* (6,9%), altro (12,7%). Il DM, inoltre, sembra avere un impatto diverso a seconda dell'età: mentre per gli adulti è in primo piano l'accettazione della malattia (problema principale per il 32%), il 65% dei minori fatica a tollerare le limitazioni che essa impone a livello sociale e scolastico. Questo suggerisce la necessità di un lavoro calibrato in base alla lettura che l'individuo (anche in relazione all'età) fa della situazione, al fine di favorire l'integrazione della patologia e delle terapie nella vita quotidiana.

